

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1240

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Parchi fotovoltaici su terra, quali azioni per salvaguardare il suolo agricolo?

Premesso che:

- La Deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2010 n. 3-1183 indicava le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra:
 - "1. aree sottoposte a tutela del paesaggio e del patrimonio storico, artistico e culturale e specificamente i siti inseriti nel patrimonio mondiale dell'UNESCO, le aree interessate dai progetti di candidatura a siti UNESCO, i beni culturali e paesaggistici, le vette e crinali montani e pedemontani, i tenimenti dell'Ordine Mauriziano;
 - 2. aree protette nazionali di cui alla legge 394/1991 e Aree protette regionali di cui alla l.r. 12/1990 e alla l.r. 19/2009, siti di importanza comunitaria nell'ambito della Rete Natura 2000;
 - 3. aree agricole e specificamente i terreni agricoli e naturali ricadenti nella prima e seconda classe di capacità d'uso del suolo, le aree agricole destinate alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C. e i terreni agricoli irrigati con impianti irrigui a basso consumo idrico realizzati con finanziamento pubblico;
 - 4. aree in dissesto idraulico e idrogeologico"

Considerato che:

- L'installazione dei pannelli fotovoltaici a terra è consentita in Piemonte nei seguenti terreni di:
 - Classe 3 con evidenti limitazioni che riducono le scelte colturali, la produttività e/o richiedono speciali pratiche conservative.
 - Classe 4 con limitazioni molto evidenti che restringono la scelta delle colture e richiedono una gestione molto attenta per contenere la degradazione.
 - Classe 5 con limitazioni difficili da eliminare che restringono fortemente gli usi agrari. Praticoltura, pascolo e bosco sono usi possibili insieme alla conservazione naturalistica.

Classe 6 con limitazioni severe che rendono i suoli generalmente non adatti alla coltivazione e limitano il loro uso al pascolo in alpeggio, alla forestazione, al bosco o alla conservazione naturalistica e paesaggistica.

Classe 7 con limitazioni molto severe che rendono i suoli non adatti alle attività produttive e che restringono l'uso alla praticoltura d'alpeggio, al bosco naturaliforme, alla conservazione naturalistica e paesaggistica.

Classe 8 con l'imitazioni che precludono totalmente l'uso produttivo dei suoli, restringendo gli utilizzi alla funzione ricreativa e turistica, alla conservazione naturalistica, alla riserva idrica e alla tutela del paesaggio.

(Regione Piemonte - Ipla 2010)

Considerato in particolare che:

- Il costante aggiornamento delle modalità di coltivazione incrementa in modo significativo la produttività anche dei terreni meno fertili

Rilevato che:

- In Piemonte (Arpa 2020) il consumo del suolo è pari a 169.400 ettari, il 6,67% della superficie totale regionale (2.540.000 ettari)
- l'incremento nel periodo 2019/2020 è stato di 439,40 ettari (Arpa 2020)
- il suolo procapite per ciascun abitante è di 392 mq con un incremento procapite nello stesso periodo considerato equivalente a 1,02 mq/abitanti/anno (Arpa 2020), incremento che colloca il Piemonte al quarto posto nella misurazione su scala nazionale

Considerato che:

- In questa fase storica, le politiche europee spingono da un lato sulla velocizzazione del processo di trasformazione energetica verso fonti rinnovabili, dall'altro sulla necessità di una maggiore produzione agricola per evitare crisi alimentari
- L'installazione dei pannelli solari potrebbe avvenire senza consumare suolo agricolo poggiandosi sui tetti di numerosi manufatti oggi ancora liberi, a cominciare dai numerosi edifici di proprietà pubblica

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

- **Per verificare quali azioni intenda intraprendere per limitare il consumo di suolo da parte di parchi fotovoltaici e per favorirne l'installazione su edifici pubblici e privati.**

Monica Canalis
5.12.2022